PIDOCCHIO: COME LIBERARSENE

I PIDOCCHI SONO UNA CAUSA PERSISTENTE E FACILMENTE TRASMISSIBILE DI INFESTAZIONI, IN PARTICOLARE NEI BAMBINI IN ETÀ SCOLARE. ED È PROPRIO CON L'INIZIO DELLA SCUOLA, CHE SI MOLTIPLICANO LE RICHIESTE IN FARMACIA DI PRODOTTI PER TENERE A BADA QUESTO FASTIDIOSISSIMO PARASSITA

di **Erika Lupi,** farmacista

A differenza dei pidocchi del corpo, quelli del cuoio capelluto non sono un pericolo per la salute, un segno di scarsa igiene o un vettore di malattie, ma rappresentano un problema sociale costoso da trattare.
Le opzioni terapeutiche consolidate per una comprovata infestazione da pidocchi comprendono insetticidi topici come piretrine e permetrina all'1% e l'ivermectina.

Ivermectina: questa sostanza determina un influsso di ioni cloro attraverso le membrane neuronali, portando alla paralisi di molti tipi di parassiti. Questa terapia è soltanto pediculicida per i pidocchi che si alimentano con sangue che contenga il farmaco. Il pidocchio si alimenta ogni 4-6 ore. La minima quantità di ivermectina presente nel sangue, necessaria per uccidere il pidocchio, non è stata ancora identificata.

Senza questa conoscenza è difficile stabilire le dosi utili per il trattamento: in genere si usano per il pidocchio le dosi che vengono usate per la scabbia, cioè di 200 µg/kg. Il ciclo vitale del pidocchio del capo necessita di 3 trattamenti per essere sicuri di eradicarlo. La ripetizione del trattamento dopo 10 giorni previene la sopravvivenza delle ninfe e dei pidocchi schiusi dal 10° al 12° giorno. Un terzo trattamento dopo 13-20 giorni dall'inizio, garantisce la vittoria sui pidocchi, in assenza di resistenza. La comparsa di resistenza all'ivermectina non è stata mai riscontrata. L'ivermectina è controindicata nei bambini di peso inferiore ai 15 kg: il suo uso è indicato nelle infestazioni da pidocchi del capo, resistenti alle terapie topiche. In Italia l'uso orale di ivermectina non è disponibile.

Permetrina e piretrine: complessivamente queste sostanze sono dette piretroidi. I piretri sono composti naturali originati dal Chrysanthemum cineriaefolium: le piretrine sono i componenti insetticidi dei piretri; i piretroidi sono le forme sintetiche delle piretrine.
Queste sostanze sono dirette contro i canali del sodio del neurone di cui ritardano la ripolarizzazione, impedendone in tal modo la chiusura. Queste sostanze paralizzano il pidocchio attraverso l'iperstimolazione del sistema nervoso, per cui viene loro impedita l'alimentazione.
La permeterina è un piretroide a largo spettro che agisce come le piretrine.
La resistenza ai piretroidi è molto diffusa. Il principale meccanismo di resistenza riguarda la mutazione di un gene α-subunità del canale del sodio del neurone (chiamato allele kdr), che permette una ridotta sensibilità ai piretroidi. Ulteriori tipi di resistenza riguardano un'elevazione delle glutatione S-transferasi e delle monoossigenasi, che metabolizzano i piretroidi.
Sia la piretrina che la permetrina hanno un assorbimento percutaneo minimo e profili di sicurezza favorevoli.

CHI È COSTUI?

I pidocchi sono senza ali, sono lunghi da 2 mm a 4 mm (adulti), hanno sei zampe, sono insetti succhia-sangue che vivono sul cuoio capelluto umano. I bambini infestati di solito trasportano meno di 20 pidocchi alla volta, che vivono 3-4 settimane se non trattati. Il cuoio capelluto fornisce loro cibo, calore, riparo e umidità.
Dopo l'accoppiamento, la femmina adulta può produrre cinque o sei uova (lendini) al giorno per 30 giorni, ciascuna "incollata" a un fusto del capello vicino al cuoio capelluto.
Le uova si schiudono da 9 a 10 giorni dopo e danno vita a ninfe che nei successivi 9-15 giorni divengono pidocchi adulti. I gusci d'uovo vuoti rimangono sui capelli ma non sono una fonte di reinfestazione.
Le ninfe e i pidocchi adulti possono sopravvivere solo per 1-2 giorni lontano dall'ospite umano, mentre le uova possono sopravvivere lontano dall'ospite per un massimo di 3 giorni.
L'infestazione da pidocchi si chiama pediculosi ed è caratterizzata da prurito che si verifica se l'individuo colpito viene sensibilizzato ai componenti antigenici della saliva iniettata mentre il parassita si nutre.
I pidocchi si diffondono principalmente attraverso il contatto diretto testa a testa (capelli-capelli) mentre gli animali domestici non sono invece vettori per i pidocchi della testa umana.

ALCUNI SEMPLICI CONSIGLI UTILI:

• Contrariamente a quanto si tende a credere, i pidocchi "non saltano" da una testa all'altra. Il contagio avviene fra persona e persona, sia per contatto diretto, che attraverso lo scambio di effetti personali quali: pettini, spazzole, fermagli, sciarpe, cappelli, asciugamani, cuscini, biancheria da letto ecc.

• Per ridurre al minimo l'esposizione in altre parti del corpo a un insetticida topico, non fare sedere un bambino nel bagno per sciacquare i capelli.

• Proteggere invece la pelle con asciugamani e risciacquare bene, usando acqua fresca.

• È stata segnalata una crescente resistenza dei pidocchi alle piretrine e permetrina. Se due applicazioni di permetrina a distanza di 7 giorni non eliminano i pidocchi vivi, prendere in considerazione la possibilità di somministrare un corso di trattamento completo utilizzando un farmaco di un'altra classe.

• Gli insetticidi topici possono normalmente causare eruzioni cutanee, prurito o lieve sensazione di bruciore. Se il prurito post-trattamento è fastidioso, uno steroide topico e / o un antistaminico possono fornire sollievo.

E' stato approvato in Canada, di recente, l'uso di un nuovo prodotto non insetticida contenente isopropil miristato 50% e ST-ciclomethicone 50% per il trattamento dei pidocchi nei bambini di età ≥4 anni. Questo prodotto funziona dissolvendo l'esoscheletro ceroso dell'insetto, causandone disidratazione e morte. Il prodotto viene applicato su cuoio capelluto asciutto e risciacquato in 10 minuti.

Poiché questo prodotto non è ovicida, si consiglia una seconda applicazione una settimana dopo. Un altro prodotto non insetticida contiene una concentrazione del 92% di olio di simeticone (dimeticone) Il dimeticone colpisce l'apparato respiratorio del parassita ed è efficace contro pidocchi, ninfe e uova. Si consiglia un secondo trattamento dopo 8 a 10 giorni. Questo prodotto non è raccomandato per l'uso nei bambini di età inferiore ai 2 anni.
Ci sono numerosi rimedi "casalinghi" tra cui l'uso dell'aceto, ma non ci sono studi che ne dimostrino il beneficio. Anche prodotti come maionese, vaselina, olio d'oliva, sono stati suggeriti come trattamenti per i pidocchi. Applicando uno spesso strato di tali agenti sui capelli e sul cuoio capelluto e lasciandolo in posa durante la notte, teoricamente occlude gli spiracoli dei pidocchi e ne diminuisce la respirazione. Tuttavia, questi rimedi non sono molto efficaci nell'uccidere i pidocchi rispetto agli insetticidi topici.
Le prestazioni sempre più scarse dei trattamenti neurotossici per i pidocchi e la crescente preoccupazione dei consumatori per il loro uso hanno portato a un aumento della commercializzazione di trattamenti alternativi. Gli oli essenziali vegetali e i loro componenti forniscono una ricca fonte di sostanze chimiche bioattive che sono facilmente estraibili e biodegradabili e generalmente hanno una bassa tossicità nei mammiferi. Tuttavia, pochissimi studi in vitro e clinici hanno valutato l'efficacia di questi composti alternativi e la maggior parte rimane da testare scientificamente. Nel 2018, uno studio tutto italiano, precisamente di ricercatori dell'Università di Ferrara, ha raccolto antichi rimedi fitoterapici anti-parassitari che potrebbero avere successo ancora tutt'oggi alla luce di sempre nuove resistenze e della tossicità di alcuni dei prodotti chimici attualmente utilizzati. Ad esempio la Staphisagria, il cui nome deriva dal greco e significa uva passa selvaggia, era l' "erba pedicularis" dei romani. Esiste in un'antica Farmacopea Universale una lozione pediculicida "Lotio ad pediculos capitis enecandos" costituita da Staphysagria, Seminis contra, assenzio, tanaceti, betonica, centauria minor. Il decotto caldo veniva usato per lavare la testa, uccidendo così i pidocchi.

ADDIO GRATTACAPI

Pensi che il tuo bimbo abbia preso i PIDOCCHI?

Innovativa soluzione anti-pidocchi priva di allergeni e agenti chimici.

- ✓ Elimina uova e pidocchi
- ✓ Rileva e previene le infestazioni
- ✓ Facile come pettinare
- ✓ Dispositivo elettrico

DISPOSITIVO MEDICO CLASSE I

Sistema con filtro igienico monouso

V-COMB®

www.v-comb.it info@v-comb.it V-Comb Italy

Liberarsi dal fumo oggi è possibile.

Il tuo Farmacista può aiutarti.

Diventa protagonista
di una nuova ed efficace
campagna antifumo!

Contatta ACEF e scopri come!

Citex

www.progettocitex.it

ACEF FARMACIA

Via Umbria 8/14 - 29017 FIORENZUOLA D'ARDA (PC)
Tel. +39 0523 241911 r.a. - Fax +39 0523 241929

Inoltre, la stafisagria era un componente del "Pulvis Capucinorum", costituito di sabadilla, prezzemolo e tabacco. Sabadilla, è un'erba che cresce in Messico, componenti di interesse che sono stati isolati sono l'acido cevadico e la veratrina o sabadiglina. Le preparazioni galeniche di cui si hanno notizie sono: "Pulvis capucinorum", o Polvere dei Cappuccini, a base di semi di sabadilla, staphisagria, prezzemolo, tabacco; e un altro preparato l' "Unguentum ad s. contra pediculos" (unguento contro i pidocchi) costituito di sabadilla in polvere, senape, piretro, lardo. Altri oli essenziali sono stati studiati e testati contro i pidocchi. Tra tutti ricordiamo i più efficaci e conosciuti, che si ritrovano come ingredienti in alcuni prodotti antiparassitari, l'olio di semi di Neem e l'olio di Tea Tree (Melaleuca alternifolia). L'olio di Neem contiene una sostanza, l' azadiractina, che sembra agire inibendo la crescita del pidocchio allo stadio larvale.

L'olio di Tea Tree è un deterrente a causa dell'odore sgradito al parassita e inoltre contiene due terpeni, l' 1,8-cineolo e terpinen-4-olo, che hanno dimostrato molteplici proprietà tra cui quella di inibire l'acetilcolinesterasi (sono quindi neurotossici). Un'ultima alternativa è data dall'utilizzo di pettinini elettronici che non contengono alcuna sostanza chimica ma agiscono erogando corrente elettrica a basso voltaggio.

SITOGRAFIA/BIBLIOGRAFIA

"Head lice infestations: A clinical update" Carl Cummings, Jane C. Finlay, Noni E. MacDonald Canadian Paediatric Society, Community Paediatrics Committee, Ottawa, Ontario

"Ancient treatment for lice: a source of suggestions for carriers of other infectious diseases?" Chiara Beatrice Vicentini, Stefano Manfredini, Carlo Contini Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie, Sezione del Farmaco e Prodotti della Salute, Università di Ferrara, Italy; Dipartimento di Scienze Mediche, Sezione di Malattie Infettive e Dermatologia, Università di Ferrara, Italy

"Head Lice Epidemiology, Biology, Diagnosis, and Treatment" Laura Meister, Falk Ochsendorf

CashDev ITALIA

il futuro dei pagamenti in contanti.

Soluzioni pensate per adattarsi a qualsiasi esigenza con semplicità.

Le **casse automatiche CashDev** sono le più veloci in assoluto sul mercato.

Ricevono il pagamento in **qualunque taglio**, verificano la **validità** delle banconote ed erogano il **resto esatto** senza alcun intervento dell'addetto cassa.
Tutti gli incassi sono **registrati** e **protetti** da ben cinque livelli di accessibilità progressiva, e solo il più alto e autorizzato consente l'accesso al denaro.
Lo stato della singola cassa, del punto vendita o della catena commerciale è **istantaneo** e storico, con accesso diretto o remoto da app dedicata.
Si interfacciano in modo **semplice** e **automatico** con tutti i software gestionali.

CashDev - Italia è un marchio LBM ITALIA.

LBM ITALIA spa - via Mario Idiomi 1/7 20090 Assago (MI) - Italia
T. +39 02 48842953 / info@cashdev-italia.it - www.cashdev-italia.it